

Da "LA NEMESI DI MEDEA" di Silvana Campese:

Il 20 giugno 2013 alla Galleria Fiorillo, Fiorillo Arte e Associazione Le Tre Ghinee/Nemesiache presentano "TALISMANO" un libro di Conni Capobianco (edizioni Albatros il Filo). Intervenero Stefania Tarantino dell'Università degli Studi di Salerno e di Adateoriafemminista, Filippo Silvestri dell'Università di Bari, Coordinamento di Teresa Mangiacapra. Partecipazione straordinaria di Annamaria Ackermann, bravissima attrice, anche lei amica di antica data delle Nemesiache. Con mio grande rammarico non potetti essere presente perché, per motivi familiari, non ero a Napoli in quel periodo. *Talismano non è nato per essere un libro né per essere pubblicato, ma oggi ho l'esigenza di restituirlo e donarlo a tutte/i, soprattutto a coloro che hanno condiviso con me questo viaggio. Ho trascritto parole dettate dalla realtà e dal sogno, poi il sogno è divenuto realtà e la realtà è sfociata nel sogno.*

Cara Conni, sono molto addolorata per il fatto che non posso esserci fisicamente alla presentazione del tuo libro. Però desidero tanto che Teresa o anche tu stessa, se vorrai, leggiate queste mie considerazioni! Spero che sarà possibile, che ce ne sarà il tempo. Però, anche se non sarà possibile a me basta che tu riceva queste mie emozioni... La lettura del tuo "Talismano" non è stata per me scoperta e/o rivelazione bensì tèlesman (cerimonia, rito religioso). Religioso, intendo, nel senso di devoto, per amore e per scelta. Non solo e non tanto per la riconquista e riedificazione del "tempio" di memoria/e comuni, quanto piuttosto per la tenerissima, esaltante, gioiosa conferma del mio pensiero di Te. Non intendo "giudizio" e meno ancora classificazione soggettiva negli schemi da cui nessuna/o è realmente esente anche se e quando lo afferma. Io mi riferisco alla percezione profonda, che non si verifica solo attraverso segmenti di esperienze condivise ma si vivifica e si conferma nella gestualità, negli sguardi, nell'ascolto, ascolto nel senso di parole dette e più ancora di quelle non dette... Ascolto di vibrazioni, di silenzi e intervalli spazio/temporali. Ti ho sempre percepito, Conni, sin dai primi incontri alla Mensa dei bambini proletari, come una donna/violino... Uno Stradivari! Perfetto in sé ma con un unico limite: la necessità di essere tra le mani di un Paganini per dare il meglio! La metafora mi aiuta per esprimere quel che intendo? E' possibile (spero...) ma è necessario precisare che Paganini è la vita. La tua vita, Conni, nella realtà e nel sogno!... In "Talismano" ho avuto la meravigliosa e chiara percezione di tutti i registri possibili per una tal scrittrice/donna/violino! La vera sorpresa, infatti, è stato il viaggio nella Tua scrittura... La Tua scrittura è musica/prosa/poesia e si modula su vari registri a seconda del contesto/passato/presente/ricordo/realtà/sogno/ ma senza passaggi che debbano servire a ricostruire un preciso (quanto inutile...) percorso in senso cronologico. Troppo autentica, Conni... Troppo Nemesiaca per preoccuparti di una mediazione di tal genere... A cominciare dalle convenzioni e dalle regole della punteggiatura. Punto, virgola, punto e virgola, puntini sospensivi... Punto esclamativo, punto interrogativo... Le parole bastano. Le emozioni "punteggiano"!!! Per di più, l'aspetto autobiografico, che è certamente fondante e motivante in "Talismano", svanisce per poter essere esaltato dalla stessa evanescenza e diventare in un certo senso messaggio e musica "escatologici"... Insomma... un "pentagramma in rivolta"! Ma la rivolta è il senso: contro la faticosa e pedante attenzione agli schemi codificati per una lettura "normale". Normale? Che significa? Rivolta a chi non ha strumenti tali da poterne fare a meno? Nemesi disse che il senso della Sua scrittura era trasmutare il rumore, prendere luce con dei segni magici, attraversare l'Averno, dare forma allo spirito, eliminare ogni categoria e appartenenza, in

fuga da ogni linguaggio codificato, attraversare le immagini e disgregarle per trasmetterle in scrittura, fuori da ogni legge e pentagramma. Niobe si augura ancora che Aracne venga in aiuto ad Arianna, per tessere insieme il filo di memorie interrotte perché dimenticate, non più trasmesse, non più raccontate perché non c'è tempo non c'è spazio non c'è più trama né ordito... Tu, Nausicaa, sembri accogliere con "Talismano" l'invito ad essere ancora una aracne. Probabilmente non è questo l'input primario... Non so, non posso affermarlo. Ma non ha alcuna importanza. Sei una Aracne! Io, Medea, non sono una donna/ violino. Sono una donna/timpani e a volte grancassa! Strumenti perfetti in sé e mi capita pure di essere un organo di quelli "celestiali"... Però la "mia vita" non sempre sa usare le mie perfezioni per dare il meglio di me... Del resto questo tipo di "dissonanze" e imperfette, a volte devastanti, ingerenze della vita in crisi, tu le hai espresse in modo efficace poetico/onirico/struggente... Fatte le debite differenze (perdona parole così "fuori registro" ma è la vita stessa troppo spesso "stonata" ed è giusto, sincero e corretto "stonare" in tal caso...) io ho vissuto nel viaggio di "Talismano" me stessa, per sensazioni, emozioni, per il dolore, per lo sforzo di riprendersi e continuare in nome dell'amore per sé che è poi AMORE PER LA VITA E PER GLI ALTRI. Ma il progetto di orchestra nemesiaca fu, è e sarà un immenso e grande luogo/dimensione/spazio/tempo/pianeta! Terra/donna/persona, ove tutti gli strumenti perfetti in sé possano raggiungere insieme il massimo! Dirett...rice d'orchestra? LA VITA!!! Occorre "ribaltare la somiglianza, spostando lo specchio di riflessione sui gesti d'amore e comprensione e fiducia e lealtà e sincerità e tendendo le mani!!! Stringere alleanze per procedere insieme verso la luce." Trascinare con noi tanti altri esseri con un filo sottile ma tenace come quello di Arianna, grazie alle aracni. Donne/violino/timpani/flauti/arpe/trombe... e pure grancasse! Che abbiano però in comune il progetto: uscire dal dedalo delle strette strade del mondo, per trovare la via fuori dal caos di voci, suoni, intenti e logiche prive di amore e arrivare al grande specchio della coscienza, accumulando bellezza, CHE E' VITA/DOLORE/LOTTA/SFIDA PERENNE, unico vero traghettatore tra materia e spirito! Gli uomini capaci di esprimere bellezza sono invitati a farlo ed anzi penso che potrebbero entrare a far parte di questa orchestra. Pablo, il tuo Pablo, lo fa e ne è un simbolo! Uomini/padri/compagni/figli/fratelli... Violoncelli/oboe/fagotti/clavicembali/contrabassi....Grazie per la intensa esperienza di lettura che mi hai offerto. Di lettura? Che dico? Cara Conni... Grazie perché sei quel che sei e perché posso amarti, al di là delle differenze e delle distanze.

Silvana/Medea